

ISTITUTO “ENRICO MEDI”

VIA S. JAGO, 19 - SALÒ (Bs)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LICEO LINGUISTICO - LICEO LINGUISTICO QUADRIENNALE (SPERIM. M.I.U.R.)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022-2023 - A.S. 2023-2024 - A.S. 2024-2025

LISTA DELLE REVISIONI		
N°	Data	Oggetto
01	15/01/2018	Monitoraggio periodico raggiungimento obiettivi
02	03/09/2018	Inserimento liceo linguistico quadriennale con progetto Europa Inserimento liceo scientifico con progetto Europa Nuova tabella condotta
03	02/09/2019	Nel potenziamento linguistico a pag. 2 eliminata la vecchia sperimentazione al biennio Eliminati i quadri orari liceo linguistico e scientifico disattivati SSPG - Presenza madrelingua inglese non legata a docente di inglese
04	15/07/2020	Integrazione al PTOF e al PEC per l'emergenza sanitaria
05	06/07/2021	Nuova tabella condotta SSPG (allegato 17)
06	14/07/2022	Eliminato liceo linguistico quinquennale; variazione orario mensa SSPG, tolte le tabelle di conversione del credito scolastico (liceo)
07	09/09/2022	Eliminato compresenza docente madrelingua nelle ore di Latino Sottoscrizione Accordo Tecnico concernente l'accordo sulla salute e sicurezza sul lavoro
08	15/11/2023	Allegato 12: aggiunto un punto per la SIS e ID Linee Guida per L'orientamento Linee Guida Per le discipline STEM

Priorità strategiche

- *Valorizzare le potenzialità di ogni singolo studente; promuovere le eccellenze, ampliando l'offerta formativa; intervenire laddove fragilità e difficoltà rischiano di compromettere il successo scolastico.*
- *Condividere il progetto educativo con le famiglie; il dialogo con i genitori deve essere trasparente e continuo.*
- *Apprendere le discipline puntando alla crescita integrale dello studente; ogni disciplina va valorizzata, perché indispensabile alla formazione complessiva della persona e del cittadino.*
- *Costruire un metodo di studio utile all'apprendimento continuo; oltre allo studio delle singole discipline va costruito un metodo di studio, indispensabile strumento per apprendere in qualunque contesto.*
- *Creare un ambiente accogliente; condizione fondamentale per permettere allo studente di impegnarsi e realizzarsi nello studio.*
- *Approfondire le competenze linguistiche; ampliando l'offerta formativa e diversificando le proposte.*

Obiettivo dell'Istituto è quello di contribuire, all'interno di una società complessa, alla **crescita integrale** degli alunni in rapporto di **condivisione e confronto con le famiglie**. Lo **studente** è il **protagonista** del processo della sua crescita. Con lui e per lui si cerca il senso della vita e in essa si cercano l'armonia e la bellezza attraverso i diversi aspetti del sapere. In questo senso la scuola è luogo di **educazione attraverso lo studio**. L'Istituto "Enrico Medi" intende offrire alle famiglie e agli studenti un progetto integrale:

- *che si ispiri all'umanesimo cristiano;*
- *che promuova la formazione dell'uomo e del cittadino nelle sue varie dimensioni;*
- *che stimoli le capacità critiche attraverso le iniziative scolastiche curricolari ed extracurricolari;*
- *che si concretizzi in una preparazione accurata.*

Sulla scorta dell'art. 4 della Costituzione italiana, che prevede il dovere, per ogni cittadino, "di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società", obiettivo dell'Istituto è quello di assicurare ad ogni singolo studente le occasioni per **sperimentare le proprie possibilità**, e compiere quindi le scelte adeguate. In questa prospettiva l'Istituto mira a far emergere le **potenzialità di ogni singolo studente**, necessariamente l'un l'altro differenti, ed in particolare:

- promuove le eccellenze, stimolando gli studenti capaci ad approfondire ed ampliare la propria esperienza scolastica;
- emergendo eventuali difficoltà e fragilità, individua ed attua gli interventi opportuni, così da assicurare a tutti gli studenti la possibilità di realizzare le proprie potenziali capacità ed le proprie aspirazioni.

Valore importante che orienta l'intervento educativo e didattico è l'**autonomia** degli studenti nell'apprendimento, perché l'alunno colga l'opportunità di un tempo scolastico prolungato come occasione di scambio costruttivo con il docente e i compagni e non in un rapporto di dipendenza dal docente e dai compagni.

Fine è il **successo scolastico** dello studente, inteso nella sua particolare e concreta esperienza, non semplicemente come mera conclusione di un percorso di studi, bensì come acquisizione delle competenze e dei saperi di base che permetteranno allo studente di divenire persona e cittadino responsabile.

Strumento indispensabile è il metodo di studio, l'insieme degli strumenti necessari per raccogliere, selezionare, valutare, ed infine apprendere le molteplici informazioni che il mondo odierno fornisce in gran copia. L'Istituto cura lo studio delle diverse discipline con l'obiettivo di fornire le chiavi per "apprendere ad apprendere". In una simile prospettiva ogni campo del conoscere deve suscitare, per sé stesso, interesse e curiosità, alla luce di un progetto complessivo che, giusto il richiamo delle Indicazioni Nazionali, si ispira ad un nuovo umanesimo.

Condizione favorevole, e necessaria, è la costruzione di un **ambiente di studio accogliente e stimolante**, all'interno del quale lo studente trova la propria dimensione, sperimenta le proprie capacità, si confronta con i coetanei.

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (allegato n. 14) punta l'attenzione sugli esiti degli studenti, sia nelle prove standardizzate (INVALSI), sia a lungo termine.

Esiti nelle prove standardizzate

L'Istituto ritiene le prove standardizzate un'utile e proficua occasione di confronto con il panorama dell'istruzione nazionale.

L'obiettivo di una diminuzione degli studenti con esito nelle fasce 1 e 2 nelle prove standardizzate intende promuovere la continua riflessione, all'interno di tutti i dipartimenti disciplinari, che coinvolga i metodi didattici e di verifica e valutazione, rinsaldando il ruolo delle riunioni di area nella definizione delle attività didattiche.

Esiti a distanza

Ogni percorso scolastico punta a preparare lo studente alla prosecuzione della propria carriera, in un'ottica di continuo apprendimento. L'Istituto ritiene importante quindi monitorare gli esiti dei propri studenti anche dopo la conclusione del corso di studi.

La costituzione di un archivio degli esiti a lungo termine mira a considerare dati che, facendo riferimento alle competenze acquisite, possono in parte indicare l'efficacia delle pratiche adottate.

Pratiche didattiche condivise

La didattica dell'Istituto è il frutto dell'apporto delle diverse personalità professionali del corpo docente, in un clima di continua condivisione. In questo modo ogni classe può considerarsi come il miglior ambiente in cui gli studenti possano vivere positivamente l'esperienza dell'apprendimento.

La condivisione di prove di verifica e di pratiche di correzione mira ulteriormente a definire una didattica comune all'interno dell'istituto, senza per questo limitare l'autonomia e l'originalità del singolo docente, bensì stimolandone riflessioni ed apporti.

Attività curricolari ed ampliamento dell'offerta formativa

I corsi di studio offerti dall'Istituto Enrico Medi sono:

- *Scuola Secondaria di Primo Grado*
- *Liceo scientifico opzione scienze applicate*
- *Liceo linguistico (dall'a.s. 18-19 è progressivamente attivato il liceo linguistico quadriennale)*
- *Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale*

Lo studente è il centro dell'interesse e degli interventi educativi, formativi e culturali, ed è considerato parte attiva del processo della sua crescita. I docenti non possono considerarsi semplicemente trasmettitori di sapere ma devono specializzarsi sempre più nel formare ed educare i ragazzi in collaborazione con le famiglie, che restano comunque le prime responsabili in campo educativo.

L'Istituto "E. Medi" intende offrire alle famiglie e agli studenti un progetto integrale:

- che si ispira all'umanesimo cristiano
- che promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nelle varie dimensioni
- che stimola le capacità critiche attraverso le iniziative scolastiche curricolari e non
- che mira a far raggiungere agli studenti una preparazione di base accurata
- che stimoli la collaborazione delle varie componenti anche attraverso gli organi collegiali

Al momento dell'iscrizione, genitori e studenti, sostengono un colloquio individuale alla presenza del Preside e/o della Direzione, i quali presentano l'Offerta Formativa dell'Istituto e il Progetto Educativo.

La famiglia e gli studenti sono invitati a prendere visione sia del progetto educativo sia del Piano di Offerta Formativa della scuola e a rispettarne i contenuti.

Territorio

Il bacino di utenza dell'Istituto "Enrico Medi" comprende le zone della provincia di Brescia estese fra l'Alto Lago di Garda, la Valtenesi e la Val Sabbia. L'Istituto progetta iniziative con gli Enti Locali, la Parrocchia, l'Oratorio, le Associazioni presenti sul territorio, il mondo del lavoro, mettendo anche a disposizione degli stessi gli ambienti necessari alla realizzazione di iniziative di carattere sociale, educativo, religioso e di promozione culturale sulla base di Progetti concordati tra il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Amministrazione della scuola.

La scuola organizza esperienze di incontro con i genitori degli alunni in occasione delle Celebrazioni Eucaristiche per l'inizio dell'anno scolastico, per il Natale, per la Pasqua, e in occasione della Festa di fine anno scolastico.

Potenziamento sportivo

A partire dall'A.S. 2014-15 gli studenti iscritti ad uno dei tre licei possono iscriversi alle attività sportive rientranti nel **potenziamento sportivo**, organizzato in un pomeriggio alla settimana (orario 14,35-17), comprendenti anche lo studio del Diritto dello Sport.

Potenziamento musicale

L'Istituto promuove la pratica musicale, offrendo dall'A.S. 2015-2016 agli studenti la possibilità di frequentare un **Potenziamento musicale** che si articola in lezioni settimanali di teoria musicale, pratica di uno strumento a scelta e canto.

Potenziamento linguistico

Dall'a.s. 2015-2016 è attivata una classe "Europa" per la SSI grado; nell'orario curricolare sono inseriti argomenti e discipline non di lingua che vengono affrontati in lingua straniera (Tecnologia in inglese, Geografia in inglese, Musica in tedesco...) e due ore di conversazione con docente madrelingua.

Sportello di ascolto, educazione emotiva e affettiva. Sportello BES.

Nella scuola gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con le varie figure con ruolo educativo che insieme collaborano all'efficacia del progetto educativo: docenti, sacerdote, psicologi, pedagogisti. Gli sportelli di ascolto, ai quali gli studenti accedono su prenotazione, non hanno carattere terapeutico, ma educativo e sono condotti secondo la linea pedagogica dell'ascolto attivo.

Norme di comportamento e provvedimenti disciplinari

Gli alunni, i docenti e le famiglie si attengono al PEC (Patto Educativo e di Corresponsabilità – Allegato n. 10) e al Regolamento degli studenti, presentati agli alunni e ai genitori.

I comportamenti inadeguati, rilevati da uno o più docenti, o dalla presidenza, potranno essere sanzionati, in base alla valutazione effettuata dagli stessi, con comunicazione scritta alle famiglie e/o nota disciplinare sul registro di classe o con provvedimenti di sospensione da alcune o da tutte le attività scolastiche, secondo la valutazione dell'intero consiglio di classe e in riferimento alla tabella in allegato (redatta e approvata dal CD) relativa alla valutazione del comportamento e ai provvedimenti disciplinari.

Consigli di classe e colloqui con i genitori

I consigli di classe si svolgono indicativamente a cadenza bimestrale.

Il preside, o il coordinatore di classe, incontra i genitori di ogni classe in prossimità dei Consigli di classe del primo e del terzo bimestre. Nel corso dell'anno si svolgono colloqui generali con i docenti e le famiglie in occasione della consegna delle schede di valutazione infra-quadrimestrale, quadrimestrale e annuale. I genitori possono inoltre incontrare i docenti, secondo l'orario comunicato alle famiglie ad inizio anno, settimanalmente e per tutto l'anno scolastico. I docenti possono, sulla base delle esigenze rilevate, convocare i genitori per colloqui aggiuntivi rispetto a quelli previsti in occasione della consegna delle schede di valutazione.

Progettazione

Nelle attività della scuola i docenti utilizzano l'orario pomeridiano, i laboratori, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento per un buon successo formativo e in vista di una scelta consapevole di prosecuzione degli studi. I docenti stendono la progettazione curricolare per ogni disciplina in riferimento alle linee stabilite dal CD e nelle riunioni di area, attraverso i seguenti modelli:

- MGQ7.3.0.
- PEI, Progettazione Educativa Individualizzata, per gli alunni con certificazione *ex lege* 104/92
- PDP, piano didattico personalizzato per alunni con certificazione DSA (legge 170/2010) e alunni con Bisogni Educativi Speciali

Valutazione rendimento e comportamento

I docenti del consiglio di classe valutano (secondo i criteri stabiliti da CD e riunioni di area) i percorsi scolastici degli alunni, sulla base dei risultati raggiunti e del processo di apprendimento, in termini di competenze, abilità e conoscenze, in riferimento agli obiettivi fissati e ai traguardi delle competenze (Indicazioni Nazionali 2012). Ogni docente effettua valutazioni *in itinere*, periodica e finale degli alunni.

La valutazione deve essere "trasparente e tempestiva": il voto è comunicato allo studente in maniera chiara ed immediata (e alla famiglia tramite il registro online), con valori interi da 1 a 10, senza valori frazionari. Avviene attraverso prove scritte e orali, tecnico-grafiche, artistico-grafiche, pratiche e sull'osservazione del processo di apprendimento sulla base dell'impegno, della partecipazione e della disponibilità dell'alunno al dialogo educativo.

I docenti stendono schede di valutazione infraquadrimestrali e quadrimestrali (novembre, dicembre, gennaio, marzo/aprile, maggio, giugno). Ogni quadrimestre è suddiviso in due bimestri, alla fine dei quali viene consegnato un pagellino: la parte finale di ogni quadrimestre (circa due settimane) è dedicata al **recupero** nelle discipline in cui lo studente manifesta lacune e al **potenziamento**.

Per gli alunni certificati DSA (Ufficio scolastico regione Lombardia Prot. N. 13.987 del 03/11/04) si seguono le norme vigenti (DPR n. 122 art. 10, Legge 170 del 8 ottobre 2010 e linee guida allegate al Decreto del 12 luglio 2011). Viene redatto il Piano didattico Personalizzato di concerto con gli operatori, firmato dal Coordinatore delle attività didattiche, il coordinatore di classe e dai genitori. Il Pdp viene quindi depositato in segreteria. Similmente per gli alunni con BES.

Per la valutazione del comportamento si allega la tabella redatta dalla Commissione Condotta e approvata dal CD (ALLEGATO n.2).

Gestione dei Registri di Classe e dei Docenti

Ogni docente è tenuto alla compilazione del **Registro online** per

- registrazione delle assenze degli alunni dalle ore di lezione previste per la disciplina;
- per la valutazione del processo di apprendimento di ogni alunno;
- per la registrazione dello svolgimento delle attività didattiche;
- per la registrazione della successione giornaliera delle lezioni effettuate dai docenti, con relativi argomenti;

L'ISTITUTO LAVORA SECONDO IL SISTEMA QUALITÀ **UNI EN ISO 9001**.

Nuove Linee Guida per l'Orientamento

L'Istituto E. Medi fa proprie le linee Guida per l'Orientamento emanate dal Ministero a dicembre 2023: senza stravolgere le tradizionali attività ormai in essere da più lustri (sia alla Scuola Sec. di Primo Grado sia al Liceo) si provvederà a rispettare le 30 ore annue di attività, iniziando dagli ultimi tre anni dei licei.

Nuove Linee Guida per le discipline STEM

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, provvede al rinnovo delle attrezzature informatiche e dei laboratori. Organizza Esami ICDL, partecipa ai giochi matematici (Kangourou), alle Olimpiadi della Matematica e della Fisica, promuove l'utilizzo di Google Suite for Education. Potenzia la didattica delle discipline scientifiche attivando almeno un pomeriggio per ogni classe di matematica (nel liceo scientifico, in caso di un numero di adesioni sufficiente degli studenti, anche due a settimana).

Scuola Secondaria di Primo Grado (SSI grado)

Il curriculum base è costituito da 30 unità orarie (in media da 55 minuti) settimanali per tutte le classi, cui si aggiungono 10 unità orarie (da 40 minuti) pomeridiane per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, e cinque unità orarie (da 60 minuti) per i corsi opzionali attivabili a scelta della famiglia.

Orario curricolare

Dalle ore 8.00 alle 12.40 e dalle 13.40 alle 14.35 (in media lezioni di 55') si svolgono le lezioni curricolari, organizzate in unità orarie settimanali delle discipline proposte in orario curricolare per tutte le classi, organizzate in rif.to al DPR N° 89 del 20 marzo 2009, art. 5. Viene aggiunta un'ora di compresenza della docente madrelingua inglese.

Orario pomeridiano

Dalle 14.35 alle 15.55 si svolgono le attività che ampliano l'offerta formativa; si tratta di attività predisposte allo svolgimento dei compiti scritti e delle attività di esercitazione, consolidamento, recupero e approfondimento rivolte al gruppo classe o a gruppi di alunni o gruppi interclasse

- **Svolgimento compiti ed esercitazioni;** gli studenti svolgono a scuola, con i docenti dell'istituto, le esercitazioni e i compiti scritti, necessario compimento del lavoro scolastico.
- **Metodo di studio:** gli studenti apprendono le basi per l'organizzazione e un proficuo utilizzo del tempo dedicato allo studio.
- **Recupero:** attività volte a colmare le lacune in una o più discipline. La necessità di interventi di recupero è rilevata dal Consiglio di classe, così come la natura dell'intervento (corsi di recupero *in itinere*; per gruppi di interclasse; corsi straordinari...).
- **Consolidamento e approfondimento:** attività che hanno lo scopo di ampliare la proposta didattica per gli studenti che ottengono ottimi risultati in determinate discipline.
- **Preparazione tesina** (per le classi terze): gli studenti progettano, stendono e preparano la presentazione di un elaborato da esporre durante il colloquio dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Discipline	Classe Prima		Classe Seconda		Classe Terza	
	curricolari	Ampl. O.F.	curricolari	Ampl. O.F.	curricolari	Ampl. O.F.
italiano, storia, geografia	9	4	9	4	9	3
Appr. in materie letterarie	1		1		1	
matematica e scienze	6	4	6	4	6	4
tecnologia	2		2		2	
Inglese*	3	1	3	1	3	1
tedesco	2		2	1	2	1
musica	2		2		2	
arte ed immagine	2		2		2	
Educazione fisica	2		2		2	
religione	1		1		1	
Metodo di studio		1				
Tesina						1

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area storico-geografica (Art 1 L. 169 e Documento MIUR del 04/03/09), e trattata secondo quanto previsto nelle riunioni di area.

Potenziamento linguistico. Classe “Europa”

Nel piano orario di tutte le classi sono presenti almeno un’ora di disciplina non linguistica svolta in lingua inglese e un’ora con madrelingua inglese.

Gli studenti che lo desiderano possono ampliare quest’offerta linguistica e chiedere l’attivazione del progetto “Europa”, nel cui piano orario alcuni argomenti e discipline non di lingua vengono affrontati in lingua straniera con un docente che, oltre alla competenza disciplinare, è in possesso delle necessarie competenze linguistiche. A titolo di esempio, possono essere svolte in inglese discipline quali Tecnologie, Geografia, Scienze, o in tedesco discipline quali Musica. Inoltre, l’orario prevede la presenza di due ore settimanali con madrelingua in preparazione della certificazione Ket.

Corsi opzionali

Dalle ore 16.00 alle ore 17.00 si svolgono le attività facoltative. Tra i **corsi opzionali** distribuiti nell’arco della settimana vi possono essere, in base alla delibera annuale del Collegio Docenti: teatro, danza, chitarra, band, laboratori sportivi (pallacanestro, ping pong, pallavolo, nuoto), pittura, aula studio, certificazioni in lingue straniere (Trinity, DELF, DELE, Goethe, First), latino base, latino avanzato, russo. Le attività possono variare di anno in anno in base alle richieste degli alunni, alle proposte dei docenti ed eventuali proposte esterne.

Pausa pranzo

Dalle ore 12.40 alle ore 13.40 ha luogo la **pausa pranzo**. Oltre al servizio mensa la scuola mette a disposizione spazi per la consumazione di cibo portato da casa. Gli alunni possono consumare il pasto a scuola o chiedere il permesso di uscita per la pausa pranzo. Si sottolinea il momento educativo della pausa pranzo, in particolare per l’attenzione posta verso l’educazione alla salute, per l’educazione ambientale e per la convivenza civile.

Piano di Orientamento

L’istituto riconosce come attività caratterizzante della SSI grado quella di orientamento. Prima del termine del terzo anno gli studenti sono chiamati a scegliere il percorso di studi superiori. In preparazione di questa importante scelta che deve tenere in considerazione svariati elementi (inclinazione e predisposizione dello studente, percorso scolastico nei tre anni della SSI grado, offerta formativa del territorio) la stessa didattica ha il compito di aiutare lo studente ad orientarsi, facendogli scoprire aspetti e caratteristiche delle diverse discipline, e il contesto entro cui vanno inserite.

Al termine del secondo anno la scuola organizza un incontro con i docenti degli istituti superiori del territorio (e in particolare dell’Ambito Garda-Vallesabbia) **“Il futuro è adesso”** perché prendano conoscenza effettiva e diretta delle possibilità che i diversi percorsi propongono.

Nei primi mesi del terzo anno viene illustrato il sistema di istruzione superiore, l’offerta formativa del territorio e quella provinciale.

In occasione della consegna del **consiglio orientativo** (novembre/dicembre) i genitori e l’alunno incontrano un docente che, in relazione a quanto emerso dal Consiglio di Classe durante la definizione del consiglio orientativo stesso, illustra attitudini, competenze necessarie e possedute, percorso di studi delle possibili opzioni.

L’istituto promuove inoltre incontri con docenti e dirigenti delle diverse realtà scolastiche del territorio per una più concreta conoscenza delle opportunità presenti.

Liceo

L’offerta formativa del liceo “E. Medi” comprende: liceo linguistico quadriennale, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo delle scienze umane opzione economico-sociale.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, ore 8.00-13.40 (in media unità di 55’). Il recupero dei 5’ avviene, per i docenti, con le sorveglianze alle pause, e, per gli studenti, con la frequenza alle attività pomeridiane, uscite didattiche e PCTO (ex- ASL)

Liceo linguistico - sperimentazione MIUR quadriennale

Dall'a.s. 18-19 è attivata la prima classe, dall'a.s. 22-23 la sperimentazione prosegue per altri 4 anni..

NB la riduzione del percorso da 5 a 4 anni di corso non comporta variazioni negli obiettivi e nella preparazione complessiva degli studenti: l'Esame di Stato e il titolo di studio conseguito rimangono i medesimi.

Tale sperimentazione (a livello nazionale) si inserisce in un progetto specifico del nostro liceo, il “**progetto Europa**”, che, in continuità con quanto proposto nella “**classe Europa**” della nostra scuola secondaria di I grado, prevede che almeno un'ora settimanale per ogni materia non linguistica (ad eccezione della lingua e letteratura italiana) venga svolta in lingua straniera (modalità CLIL). L'introduzione nel biennio di una quarta lingua straniera (2 ore settimanali, a scelta fra russo e francese) e di un'ora settimanale “**Diplomatic Career**” (Diritto internazionale, in particolare UE) completano l'offerta portando a 30 ore settimanali anche il primo biennio. E' previsto un test di ammissione per la lingua inglese e tedesca.

		I	II	III	IV
LINGUA E CULT. STRAN. 1 - INGLESE (Cert. Cambridge, fino liv. avvio C1; liv. iniz. Avvio B1)		4	4	3	3
LINGUA E CULT. STRAN. 2 - TEDESCO (Cert. Goethe, fino liv. B2; il liv. iniz. è Avvio A2+)		3	3	4	4
LINGUA E CULT. STRAN. 3 - SPAGNOLO (Cert. Dele Cerv., fino liv. B2; liv. iniz. Avvio A1)		3	3	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 4 RUSSO o FRANCESE (a scelta) (Certif. liv. A2; il liv. iniz. è Avvio A1)		2	2	attivabile a richiesta	
DIPLOMATIC CAREER (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		1	1	attivabile a richiesta	
LINGUA E CULTURA LATINA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		2	2	attivabile a richiesta	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (1 ora, nel biennio: lab. di grammatica italiana)		4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA+GEOPOLITICA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		3	3	-	-
MATEMATICA (con el. di inform. nel biennio) (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		3	3	2	2
SCIENZE NATURALI (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (alcune attività con docente madrelingua)		2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA (alcune attività con docente madrelingua)		1	1	1	1
STORIA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		-	-	2	2
FISICA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		-	-	2	2
FILOSOFIA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		-	-	2	2
STORIA DELL'ARTE (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		-	-	2	2
		30	30	30	30

Le lingue abbinate a ciascuna materia sono indicative: sono possibili variazioni

Liceo scientifico, opzione scienze applicate - “progetto Europa”

Il “**progetto Europa**”, in continuità con quanto proposto nella “**classe Europa**” della nostra scuola secondaria di I grado, prevede che almeno un’ora settimanale per ogni materia non linguistica (ad eccezione della lingua e letteratura italiana) venga svolta in lingua straniera (modalità CLIL). L’introduzione nel biennio di una seconda lingua straniera (2 ore settimanali), oppure, a scelta, il potenziamento della lingua inglese (2 ore settimanali) e di un’ora settimanale “**Business**” (Diritto del lavoro) completano l’offerta portando a 30 ore settimanali anche il primo biennio. E’ previsto un test di ammissione per la lingua inglese, e, per chi intende richiederla, anche per la lingua tedesca.

Progetto “Europa” - INGLESE - TEDESCO

		I	II	III	IV	V
LINGUA E CULT. STRAN. 1 - INGLESE (Cert. Cambridge, fino liv. avvio C1; liv. iniz. Avvio B1)		3	3	3	3	3
LINGUA E CULT. STRAN. 2 - TEDESCO (Cert. Goethe Institut, liv. B1; il liv. iniziale è A2+)		2	2	attivabile a richiesta		
BUSINESS (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		1	1	attivabile a richiesta		
INFORMATICA - ECDL patente del PC (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		2	2	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (1 ora, nel biennio: lab. di grammatica italiana)		4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA+GEOPOLITICA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		3	3	-	-	-
MATEMATICA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		5	4	4	4	4
SCIENZE NATURALI (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		3	4	5	5	5
FISICA (1 ora sett. in lab. con docente esperto)		2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (alcune attività con docente madrelingua)		2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA (alcune attività con docente madrelingua)		1	1	1	1	1
STORIA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		-	-	2	2	2
FILOSOFIA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		-	-	2	2	2
		30	30	30	30	30

Le lingue abbinate a ciascuna materia sono indicative: sono possibili variazioni

Progetto “Europa” - INGLESE potenziato

		I	II	III	IV	V
LINGUA E CULT. STRAN. 1 - INGLESE (Cert. Cambridge, fino liv. avvio C1; liv. iniz. Avvio B1)		3	3	3	3	3
CERT. INTERNAZIONALE CAMBRIDGE (con docente madrelingua per Cert. liv. B2)		2	2	attivabile a richiesta		
BUSINESS (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		1	1	attivabile a richiesta		
INFORMATICA - ECDL patente del PC (disegno tecnico - Autocad - Inventor)		2*	2*	-	-	-
LABORATORIO DI MATEMATICA Software di calcolo (DERIVE, MATLAB, in inglese)		1 ^s	1 ^s	-	-	-
LABORATORIO DI FISICA E SCIENZE (2 ore sett. con docente esperto, in inglese)		-	-	2 [#]	2 [#]	2 [#]
INFORMATICA (1 ora sett. in lab. con docente esperto)		2	2	2	2	2
MATEMATICA (1 ora sett. Software di calcolo DERIVE, MATLAB)		5	4	4	4	4
SCIENZE NATURALI (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		3	4	5	5	5
FISICA (1 ora sett. in lab. con docente esperto)		2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (1 ora sett. in inglese, AUTOCAD e INVENTOR)		2	2	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA+GEOPOLITICA (1 ora sett. con docente esperto o madrelingua)		3	3	-	-	-
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (1 ora, nel biennio: lab. di grammatica italiana)		4	4	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (integrabile con il potenziamento sportivo)		2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA		1	1	1	1	1
STORIA		-	-	2	2	2
FILOSOFIA		-	-	2	2	2
		30	30	30	30	30

Le lingue abbinate a ciascuna materia sono indicative: sono possibili variazioni

Liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale

Al termine del percorso di studio l'alunno è in grado di:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane, collegare le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologico-storica, cogliere nessi e interazioni fra le scienze giuridiche, economiche, storiche e sociali e fra le diverse scienze sociali.
- riflettere criticamente sul senso comune, sulle fonti di informazione e sui metodi di analisi propri delle scienze in questione.
- osservare sistematicamente le problematiche socio-economiche contemporanee, cogliendo i nessi fra problemi e strumenti, al fine di comprendere la complessità della condizione e della convivenza umana nella realtà attuale.

Dall'a.s. è prevista l'introduzione nel biennio di "**E-Safety**" (Diritto del Web, 2 ore settimanali), e di un'ora settimanale completano l'offerta portando a 30 ore settimanali anche il primo biennio. Non è previsto il test di ammissione.

		I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (1 ora, nel biennio: laboratorio di grammatica italiana)		4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE (con progetto "peer-education", apprendimento tra pari)		3	3	3	3	3
LABORATORIO DI PSICOLOGIA (Laborat. dedicato all'analisi di esperimenti della psicologia)		1	1	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA		3	3	3	3	3
E-SAFETY (1 ora di lezione in inglese in laboratorio di informatica)		2	2	-	-	-
LINGUA E CULT STRAN. 1 - INGLESE (Con doc. madrelingua - certificaz. CAMBRIDGE facoltativa)		3	3	3	3	3
LINGUA E CULT STRAN. 2 - SPAGNOLO (Con doc. madrelingua - cert. internaz. DELE facoltativa)		3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA (1 ora settimanale: laboratorio di geopolitica)		3	3	-	-	-
STORIA		-	-	2	2	2
FILOSOFIA		-	-	2	2	2
MATEMATICA (con el. di informa. nel biennio)		3	3	3	3	3
FISICA		-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI		2	2	-	-	-
STORIA DELL'ARTE		-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA		1	1	1	1	1
		30	30	30	30	30

Potenziamento sportivo

A partire dall'A.S. 2014-15 gli studenti delle classi prime (e negli anni successivi, progressivamente, le classi seconde, etc...) possono iscriversi alla attività sportive rientranti nel potenziamento sportivo, organizzato in un pomeriggio alla settimana (orario 14,35-17), comprendenti anche lo studio del diritto dello sport. Per tale potenziamento è richiesto il pagamento di una iscrizione annuale.

Le attività previste possono essere, ad es. le seguenti (*compatibilmente con la pandemia da Covid19*)

1° ANNO: diritto dello sport; nuoto; scherma; canottaggio

2° ANNO: salvamento; vela; mountain bike; preacrobatica

3° ANNO: tennis; karate; kayak; tiro con l'arco

4° ANNO: discipline olistiche; judo; tennis-tavolo; rugby

5° ANNO: diritto dello sport; arrampicata; ultimate; corso arbitri/giudici (con brevetto); brevetto assistente bagnante

(le attività sopra riportate sono solo indicative: potranno variare a seconda delle richieste e delle necessità)

Struttura della giornata scolastica

L'istituto "E. Medi" propone il seguente **progetto in orario 8,00-17,00**.

Il quadro orario prevede la settimana di cinque giorni (dal lunedì al venerdì).

- Dalle ore 8.00 alle ore 13.40: lezioni curriculari in unità di 55 minuti con pausa dalle 10,45 alle 10,55.
- Dalle 13,40 alle 14,35 mensa interna (a richiesta). L'uscita deve essere autorizzata dal genitore.
- Dalle 14,35 alle 15,55 (suddivisione in due unità da 40 minuti): lezioni pomeridiane (a richiesta).
- Dalle 15,55 alle 16,00: breve pausa, e dalle 16,00 alle 17,00: aula studio e corsi opzionali.

Oltre alle attività opzionali elencate di seguito, il lavoro pomeridiano prevede:

aula tematica di italiano, inglese, matematica, generica, aula studio, aula metodo di studio.

Altre tipologie di aule studio o altre attività possono essere introdotte a seconda delle necessità.

Gli studenti interessati possono frequentare alcuni corsi opzionali attivati in base a quanto stabilito dal collegio docenti ad inizio anno (a condizione che il numero di iscritti sia superiore al numero stabilito dall'amministrazione).

A titolo esemplificativo possono essere attivati:

- Preparazione esami certif. **Trinity** e **Cambridge** (con madrelingua inglese)
- Preparazione esame **DELE** (ente certificatore della lingua spagnola) con madrelingua spagnola
- Preparazione esame **DELFI Alliance Française** (ente certif. della lingua francese, con madrelingua)
- Preparazione esame **Goethe** (esame in lingua tedesca)
- Preparazione esame **Lingua russa**.
- Teatro, laboratorio di tecniche pittoriche, disegno con **autoCAD**, latino, pallavolo/basket, band musicale

corsi che potranno permettere l'acquisizione di eventuali crediti scolastici nel secondo biennio e ultimo anno (frequenza minima richiesta: 75% delle ore).

I dettagli dell'organizzazione saranno definiti nello specifico nel Collegio docenti di settembre.

Autonomia didattica (D.P.R. 275/99)

L'istituto inoltre intende applicare le flessibilità previste dal D.P.R. 275/99 e in particolare l'utilizzo di **compresenze**, formazione di **gruppi di lavoro** anche con classi differenti (stabilendo in sede di programmazione elementi comuni), **articolazione** delle classi a seconda delle necessità.

In particolare, per le materie comuni ai tre licei (per es. italiano, religione, ed. fisica, storia e geografia, ecc...) potranno essere organizzate lezioni comuni a due o tre licei diversi, con approvazione del collegio docenti (luglio o inizio di settembre), che, esaminate le indicazioni nazionali stabilite dal Ministero, e sentito il parere del docente interessato, stabilirà quando ciò sia possibile e proficuo per la didattica stessa. Sempre nel primo collegio docenti del mese di settembre vengono stabilite eventuali altre compresenze, codocenze.

L'istituto prevede la possibilità di organizzare per le classi 3^a, 4^a e 5^a periodi di PCTO (ex.ASL) interni e in aziende (anche all'estero) ed enti del territorio, per consentire agli allievi di prendere contatto con la realtà economica e sociale che li circonda e con il mondo del lavoro.

L'Istituto ha sottoscritto l'Accordo Tecnico concernente l'accordo sulla salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D. Lgl. 81/2008, dell'accordo C.S.R. 21.12.11 e del protocollo d'intesa sottoscritto il 26.05.02 dal MIUR, dal Ministero del lavoro e dal Ministero delle Politiche Sociali, dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dall'INAIL..

In relazione a quanto sopra definito, in particolari periodi dell'anno, potranno essere effettuati:

- **CORSI DI RECUPERO** (in particolare nel II quadrimestre e nel periodo estivo, entro il 15 luglio).
- **SPORTELLI** per i colloqui con i docenti delle singole materie.
- **ESERCITAZIONI ANTIDROGA**: vengono periodicamente effettuate ispezioni in aula e altri locali della scuola, senza preavviso, con le unità cinofile della Guardia di Finanza o Polizia Provinciale.
- **ESERCITAZIONI ANTINCENDIO**: sono previste dalla normativa vigente.

Modalità e strumenti di valutazione

La programmazione didattica dovrà prevedere un numero congruo di verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi, sia nella fase di ingresso al curriculum formativo, sia in itinere. I docenti valuteranno l'efficacia dell'offerta formativa individualmente e collegialmente sulla base dei risultati raggiunti degli alunni in relazione agli obiettivi.

1) Frequenza dei momenti valutativi

Sono previste:

- valutazioni informali *in itinere* (pagellino infraquadrimestrale);
- valutazione formale quadrimestrale e finale (pagella).

2) Tipologie

Le modalità della verifica non si fermeranno alle tradizionali interrogazioni orali, ma prevederanno l'uso di strumenti alternativi, quali:

- una vasta tipologia di questionari;
- saggi brevi;
- relazioni e sintesi di discussioni;
- varie tipologie di esercitazioni pluridisciplinari;
- esercitazioni pratiche.

Ciascun docente, in base ai principi della trasparenza e dell'equità, esplicherà comunque nel proprio piano di lavoro sia i criteri di valutazione sia i livelli minimi che ogni allievo dovrà conseguire per l'ottenimento della sufficienza.

Definizione dei livelli di prestazione degli allievi in termini di conoscenze e di competenze

Il Collegio Docenti ha elaborato gli obiettivi trasversali distinti in I biennio e II biennio+V anno.

Obiettivi Cognitivi/ Didattici

Biennio

- capacità di osservare e comprendere la realtà che ci circonda;
- capacità di cogliere gli aspetti essenziali di una comunicazione verbale o scritta;
- capacità di formulare esempi pertinenti agli argomenti trattati;
- capacità di acquisire le conoscenze specifiche di ogni disciplina;
- capacità di utilizzare correttamente un linguaggio specifico;

II biennio+V anno

- capacità di osservare e comprendere la complessità della realtà;
- capacità di cogliere in modo critico e personale le problematiche;
- capacità di esprimere e rielaborare con chiarezza i contenuti proposti, utilizzando linguaggi specifici;

- capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare situazioni reali.

Inoltre, il Collegio dei docenti ha deliberato quanto segue:

a) adozione da parte degli insegnanti della **scala** di voti decimale completa (1-10) nelle verifiche formative, sommative e nelle valutazioni sintetiche quadrimestrali. Sono soppressi i “mezzi voti”.

b) adozione delle scale di misurazione degli **obiettivi** didattici e formativi. (**allegato 7**)

Gli obiettivi identificati per la valutazione sono contenuti nell'**allegato 5**.

Vengono, di conseguenza, stabiliti dei criteri di corrispondenza fra voti e livelli di raggiungimento degli obiettivi.

c) La ponderazione fra i vari obiettivi ai fini della rilevazione dei livelli e della determinazione del voto in decimi verrà determinata dal singolo insegnante, in base alle caratteristiche della disciplina e del tipo di verifica.

d) L'insegnante può introdurre nella propria programmazione individuale altri obiettivi o sotto-obiettivi che ritenesse indispensabili o comunque significativi per realizzare un corretto sistema di valutazione, date le peculiarità della propria disciplina (es. Educazione Fisica).

e) Poiché la normativa prevede il passaggio alla classe successiva solo nel caso in cui tutte le materie e la condotta sono valutate con almeno sei decimi, **in data 29/06/2007 sono stati deliberati dal Collegio Docenti**, i criteri per stabilire la

NON AMMISSIONE/SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: tre insufficienze tutte gravi non permettono il passaggio all'anno successivo, mentre se una o due di queste non sono gravi si rimanda il giudizio al consiglio di classe che dovrà valutare secondo i seguenti criteri:

- una condotta inferiore al nove corrisponde a una materia insufficiente (grave o non grave a seconda che il voto di condotta sia inferiore a otto oppure otto),
- la mancata frequenza ai corsi di recupero / pomeridiani e in generale un impegno pomeridiano insufficiente costituiranno elementi negativi di giudizio.

In caso l'allievo manifesti un assoluto rifiuto anche per una sola materia (e quindi un atteggiamento sistematico nel rifiutare verifiche e interrogazioni, oppure non portare il materiale necessario a scuola, oppure dichiarare apertamente davanti al docente il proprio disinteresse per la materia in oggetto), sarà non promosso anche con una sola insufficienza.

Per la **valutazione di fine anno** si procederà nel seguente modo: saranno sommati tutti i voti del primo e secondo quadrimestre e si divideranno per il numero dei voti. **La media così ottenuta non è sufficiente al docente per proporre il voto: essa dovrà essere rivista per eccesso o per difetto, facendo pesare in modo preponderante il secondo quadrimestre e tenendo conto di tutto quel che è emerso nel corso dell'anno (motivazioni delle assenze, problematiche familiari, ecc...); il voto così formulato è il voto proposto e verrà portato in consiglio per essere discusso e approvato o eventualmente modificato. Per quanto riguarda la classe quinta per l'ammissione all'esame di Stato è necessaria la sufficienza in tutte le materie compresa l'ed. fisica e la condotta.** (Potrà essere segnalata l'ammissione con l'insufficienza in una materia).

Norme relative al recupero dei debiti (O.M. 92/07 e D.M. 80/07)

I debiti vanno recuperati durante l'anno scolastico o comunque nei primi giorni di settembre. La scuola organizza corsi di recupero sia durante l'anno che nel periodo estivo.

Le prove per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre saranno effettuate dopo la chiusura del primo quadrimestre; le prove per il recupero dei debiti di fine anno saranno effettuate in **due sessioni estive** (luglio e settembre)

Oltre ad italiano, matematica e inglese, il Collegio Docenti o la Direzione possono individuare altre discipline che necessitano di corsi di recupero, di sportello, o solamente uno studio personale.

I corsi di recupero sono attivati previa autorizzazione dell'amministrazione dell'istituto (a seconda del numero dei partecipanti) e comunicati agli alunni e famiglie tramite apposito avviso.

ALLEGATO 1. Provvedimenti disciplinari

COMPORTAMENTO	INTERVENTO
Mancato rispetto consegne (compiti, verifica, tesina, ...)	Avviso.
Mancato rispetto verso compagni	Nota ed eventuale sospensione decisa dal Preside o dal consiglio di classe (in base alla gravità e alla frequenza del comportamento)
Violenza fisica verso i compagni	Sospensione ed eventuale denuncia alle autorità
Violenza fisica verso personale docente e non	Sospensione ed eventuale denuncia
Mancato rispetto verso personale docente o non	Nota ed eventuale sospensione decisa dal Preside o dal consiglio di classe
Atteggiamento non adeguato all'ambiente	Richiamo verbale; nota disciplinare; convocazione dal Preside (eventuali altre sanzioni a seconda della gravità)
Danneggiamento delle strutture dell'/nell'ambiente scolastico	nota; sanzione pecuniaria e/o ripristino
Mancanza di rispetto dell'ambiente scolastico: appendere in modo da rovinare i muri, sporcare muri o pavimento, fumare nei luoghi dove non si può, ...	Richiamo verbale; nota disciplinare; sanzione pecuniaria e/o ripristino
Linguaggio non consono	Richiamo verbale; nota disciplinare; convocazione dal Preside (in base alla gravità e alla frequenza del comportamento)
Bestemmia	Sospensione
Abbigliamento non adeguato	Richiamo verbale; convocazione dal Preside; convocazione genitori
Assenze ingiustificate	Sospensione
Falsificazione firma genitori o insegnanti sui voti	Sospensione
Falsificazione voto libretto	Nota ed eventuale sospensione
Introduzione o uso di sostanze illecite nell'ambiente scolastico	Sospensione ed eventuale denuncia all'autorità.

Le regole valgono in qualsiasi momento, contesto e luogo della vita scolastica. Durante le visite d'istruzione, in base alla gravità della trasgressione, sanzione accessoria può essere il rientro anticipato.

TABELLA VOTO CONDOTTA

Rev. 01 del 13.07.18

approvata dalla Comm. Condotta il 10.07.18 e dal CD in data 13.07.18

(Sostituisce quella approvata in Comm. Condotta l'08.07.13 e approvata con integraz. in Coll. Doc. il 12.07.13)

Note e avvisi si conteggiano sempre dal primo giorno di scuola a fine periodo:

VOTO	1° BIM.	2° BIM.=I Quadr.	3° BIM.	4° BIM.=II Quadr.
10	0 note, max 1 avv.	0 note, max 1 avv.	0 note, max 2 avv.	0 note, max 2 avv.
9	1 nota, oppure 0 note ma 2 o più avv.	1 nota, oppure 0 note ma 2 o più avv.	1 nota, oppure 0 note ma 3 o più avv.	1 nota, oppure 0 note ma 3 o più avv.
8	2-5 note	2-5 note	2-5 note	2-5 note
7	6-9 note	6-9 note	6-9 note	6-9 note
6	10 o più note	10 o più note	10 o più note	10 o più note
5	(o voti inferiori) Art. 4 del D.M 16.01.2009 n. 5			

AVVISO: è una comunicazione non grave, ma lo diventa se ripetuta; non comporta conseguenze immediate sul voto di condotta (ma limita la possibilità di assegnare voto 10, vedi sopra). Si dà, ad esempio, per:

- *Disturbo in classe, mancanza nei doveri scolastici o materiale di lavoro (eventualmente ripetuta), compito non svolto.*
- *Squillo del telefonino durante una lezione (segue ritiro e consegna ai genitori).*
- *Telefonino acceso, durante una lezione (segue ritiro e consegna ai genitori).*
- *Verifica non riconsegnata, circolare non firmata o non consegnata.*
- *Al terzo giorno di mancata giustificazione sul libretto della stessa assenza/ritardo.*
- *Linguaggio o atteggiamento non consono (compresa la costante mancanza di partecipazione) ma non volgare o irrispettoso verso compagni, docenti, personale della scuola.*
- *Ripetute assenze, o ritardi, non giustificati, o con motivazioni non ritenute sufficientemente valide.*

NOTA: è una comunicazione grave; influenza il voto di condotta (v. tabella sopra). Si dà, ad es.

- *Al terzo avviso con lo stesso docente.*
- *Utilizzo in aula di bigliettini, telefonino, et similia; falsificazione di una firma o di un elaborato. (ed eventuale sospensione).*
- *Smarrimento di una verifica, smarrimento del libretto, mancanza grave nei doveri scolastici.*
- *Linguaggio o atteggiamento volgare o irrispettoso verso compagni, docenti, personale della scuola.*
- *Disturbo ripetuto in classe/laboratorio/auditorium durante la stessa lezione (al terzo richiamo verbale).*

NOTA DI MERITO: annulla, nel conteggio, una nota disciplinare, oppure tre avvisi se non vi sono note. La nota di merito viene comminata per comportamenti particolarmente positivi, che vanno evidentemente oltre lo svolgimento dei normali doveri dello studente.

Note, avvisi e note di merito possono essere date anche durante le uscite didattiche, visite di istruzione e Alternanza Scuola Lavoro (basate su elementi certi e dimostrabili).

TABELLA FASCE DI RIFERIMENTO ASSENZE

Fascia	Perc. Assenze	Frequenza	Azione da intraprendere
1	$0\% \leq \text{Ass} < 5\%$	REGOLARE	Nessuna: il genitore firma il pagellino online ogni bimestre.
2	$5\% \leq \text{Ass} < 10\%$	ABBASTANZA REG.	Il Coordinatore comunica alla famiglia, per conoscenza, tramite messaggio online.
3	$10\% \leq \text{Ass} < 20\%$	IRREGOLARE	Il Coordinatore convoca la famiglia e richiede motivazioni e documentazione.
4	$20\% \leq \text{Ass} \leq 100\%$	ASSAI IRREGOLARE *	Il Preside convoca la famiglia e richiede motivazioni e documentazione.

* Superato il 25% di assenze la **NON PROMOZIONE** è automatica per legge. In caso di presentazione (in segreteria) di certificato medico o documentazione sportiva (liv. Agonistico) non si conteggiano le sole assenze effettuate nelle date **ESPRESSAMENTE INDICATE** nei certificati, qualora rientrino nei casi eccezionali stabiliti nella Delibera del Collegio Docenti. ([QUI](#) è disponibile la comunicazione di richiesta certificati e con chiarimenti per le famiglie per il LICEO).

NUOVA TABELLA ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO

classi III, IV e V liceo - dall'A.S 2018-2019

Media voti	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

M è la media aritmetica dei voti della pagella finale, incluse Sc. Motorie e Condotta, esclusa Religione Cattolica.

Il punteggio più alto di ogni banda è assegnato agli alunni promossi a giugno o settembre * per:

- Frequenza ad almeno il 75%, di un corso pomeridiano organizzato dalla nostra scuola.
- Frequenza certificata (o esame) di un'attività esterna alla scuola, riconosciuta dal consiglio di classe per **almeno 25 ore**.
- Situazioni particolarmente meritevoli (ad es. per la frequenza, il rendimento scolastico elevato,).

(* Delibera del Collegio Docenti dell'11 settembre 2017: a settembre, il consiglio di classe può non assegnare il punto aggiuntivo, qualora una prova non sia pienamente sufficiente; la decisione è assunta dal consiglio di classe)

ALLEGATO 4. Indici per la valutazione delle prove scritte ed orali – SSI grado

	Conoscenze/Abilità	Competenze
Scritto	- Conoscenza dei contenuti disciplinari implicati. - Correttezza morfo-sintattica. - Correttezza dei procedimenti di calcolo. - Padronanza linguistica: utilizzo corretto dei lessici e delle strutture linguistiche specifiche. - Chiarezza dell'impostazione. - Si orienta nello spazio e nel tempo	- Comprensione del testo (del problema, dell'argomento, dei quesiti, dei casi proposti) - Analisi e verifica dei dati acquisiti - Coerenza dell'argomentazione. - Ricchezza degli apporti culturali pluridisciplinari. - Consapevolezza dell'apporto e della funzionalità delle discipline coinvolte. - Espressione di idee proprie - Ricorso ad un registro linguistico appropriato - Rielaborazione personale e interpretazione critica.
Orale	- Conoscenza dei contenuti disciplinari implicati. - Correttezza morfo-sintattica. - Correttezza dei procedimenti di calcolo. - Padronanza linguistica: utilizzo corretto dei lessici e delle strutture linguistiche specifiche. - Chiarezza dell'esposizione. - Si orienta nello spazio e nel tempo	- Comprensione della domanda (del problema, dell'argomento, dei quesiti, dei casi proposti). - Analisi e verifica dei dati acquisiti - Coerenza dell'argomentazione. - Ricchezza degli apporti culturali pluridisciplinari. - Consapevolezza dell'apporto e della funzionalità delle discipline coinvolte. - Rielaborazione personale e interpretazione critica - Completezza dell'esposizione dell'argomento nel tempo assegnato. - Correttezza e fluidità dell'esposizione.

ALLEGATO 5. Indici per la valutazione delle prove scritte ed orali – Liceo

conoscenze	competenze	capacità
Scritti: Comprensione del testo del problema, dell'argomento, dei quesiti, dei casi proposti. Conoscenza dei contenuti disciplinari implicati. Correttezza morfo-sintattica. Esattezza nei calcoli.	Scritti: Competenza linguistica (utilizzo corretto dei lessici e delle strutture linguistiche specifiche). Padronanza delle procedure, degli strumenti, chiarezza dell'impostazione. Efficacia della trattazione o della risoluzione.	Scritti: Coerenza dell'argomentazione. Coerenza della trattazione o della risoluzione . Ricchezza degli apporti culturali pluridisciplinari. Consapevolezza dell'apporto e della funzionalità delle discipline coinvolte. Rielaborazione personale e interpretazione critica . Creatività ed originalità.
conoscenze	competenze	capacità
Orale: Ampiezza e solidità delle conoscenze acquisite e utilizzate nell'argomentazione.	Orale: Chiarezza ed accuratezza della presentazione dell'argomento scelto e della relativa documentazione. Padronanza delle procedure, degli strumenti, del lessico specifici delle diverse discipline. Correttezza e fluidità dell'esposizione.	Orale: Equilibrio e completezza dell'esposizione dell'argomento scelto nel tempo assegnato. Capacità di discussione e di approfondimento degli argomenti proposti.

ALLEGATO 6. Scala di valutazione decimale – SSI grado

<i>Voto in /10</i>	<i>Descrizione</i>
10 - 9	Profondità dei concetti esposti, spiccata capacità di argomentazione supportata da buona documentazione. Esposizione completa, rielaborazione personale e originalità critica.
8	Conoscenze approfondite, sicurezza nell'esposizione, competenza concettuale. Buone capacità di rielaborazione personale e di argomentazione.
7	Conseguimento delle abilità e conoscenze previste con una certa sicurezza nelle applicazioni, capacità di argomentazione e chiarezza espositiva, lavoro diligente.
6	Possesso dei requisiti di base propri della disciplina. Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione. Esposizione accettabile.
5	Mancata/incerta acquisizione di alcuni elementi essenziali; competenze poco consolidate con lacune e insicurezze. Argomentazione parziale e difficoltosa, qualche difficoltà nell'esposizione.
4	Mancata acquisizione degli elementi essenziali; competenza del tutto inadeguata, difficoltà nelle applicazioni con risultati erranei e gravi lacune.
1 - 2 - 3	Processo di apprendimento non in atto, competenze inconsistenti o nulle. Mancato svolgimento o rifiuto e indisponibilità a verifiche o interrogazioni.

ALLEGATO 7. Scala di valutazione decimale – Liceo

Voto in /10	Descrizione	Giudizio
10	Profondità dei concetti esposti, spiccata capacità di argomentazione supportata da buona documentazione. Esposizione completa, rielaborazione personale e originalità critica.	Eccellente
9		Ottimo
8	Conoscenze approfondite, sicurezza nell'esposizione, competenza concettuale. Buone capacità di rielaborazione personale e di argomentazione.	Buono
7	Conseguimento delle abilità e conoscenze previste con una certa sicurezza nelle applicazioni, capacità di argomentazione e chiarezza espositiva, lavoro diligente.	Discreto
6	Possesso dei requisiti di base propri della disciplina. Capacità di procedere nelle applicazioni pur con qualche errore o imprecisione. Esposizione accettabile.	Sufficiente
5	Mancata/incerta acquisizione di alcuni elementi essenziali; competenze poco consolidate con lacune e insicurezze. Argomentazione parziale e difficoltosa, qualche difficoltà nell'esposizione.	Insufficiente
4	Mancata acquisizione degli elementi essenziali; competenza del tutto inadeguata, difficoltà nelle applicazioni con risultati erranei e gravi lacune.	Gravemente insufficiente
3		
1 - 2	Processo di apprendimento non in atto, competenze inconsistenti o nulle. Mancato svolgimento o rifiuto e indisponibilità a verifiche o interrogazioni.	Totalmente insufficiente

ALLEGATO 8 Carta dei servizi

Premessa

La Carta dei Servizi si ispira prioritariamente agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e ribadisce la specificità del servizio dell'istruzione scolastica rispetto agli altri servizi pubblici.

I fruitori infatti dei servizi scolastici sono intesi non come soggetti passivi ma come risorse attive di una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale.

1. Pari opportunità, imparzialità e diritto allo studio - Regolarità del servizio

1.1. Nel rispetto dei principi fissati nell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana e nella loro declinazione presente nel D.P.R. n. 24/98, l'**Istituto Enrico Medi** si impegna ad offrire il servizio scolastico, assicurando all'utenza condizioni di pari opportunità, senza discriminazioni di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

1.2. Il Personale scolastico opera secondo criteri di obiettività, imparzialità e di attenzione per la persona, nel rispetto dei principi fissati nella Carta dei Servizi Scolastici e dei diritti e doveri fissati nel Regolamento e nel Progetto Educativo d'Istituto. Studenti e famiglie dimostrano la loro adesione al patto educativo con un atteggiamento di fiducia e di disponibilità nei confronti delle proposte formative.

1.3 Nel rispetto delle norme e dei principi legislativi e costituzionali, nonché dei diritti sindacali e delle disposizioni che regolano lo sciopero, l'Istituto si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

2. Accoglienza e orientamento

2.1. Il personale scolastico adotta, particolarmente all'avvio dell'anno scolastico, gli strumenti atti a favorire l'accoglienza degli alunni nell'Istituto. A tal fine la scuola prevede le **giornate dell'accoglienza** per favorire l'inserimento dei nuovi alunni nella classe e permettere agli insegnanti di ripassare gli argomenti svolti nell'anno precedente.

2.2. L'integrazione degli studenti nelle singole classi e nella scuola viene perseguita dai progetti accoglienza e orientamento finalizzati a creare le condizioni di un confronto pluralistico che favorisca la crescita culturale e civile degli allievi.

2.3. Viene favorita e sostenuta la partecipazione dei genitori agli organismi collegiali perché la loro collaborazione è considerata indispensabile.

3. Diritto di scelta e frequenza

3.1 L'Istituto, nel rispetto delle libertà e del diritto di scelta degli studenti e delle famiglie, si impegna ad accogliere le domande di iscrizione, nell'ambito dei limiti imposti dalle strutture logistiche della Scuola purché le famiglie condividano il PEI, il POF e l'indirizzo generale dell'Istituto impartito dal Gestore; l'Istituto si impegna altresì ad esigere la regolare frequenza.

3.2 In un clima di collaborazione fra la Scuola e le competenti istituzioni, vengono attuati interventi di prevenzione del disagio giovanile.

4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

4.1 In considerazione della specificità del servizio scolastico si sottolinea che l'attuazione dei principi fissati dalla Carta dei Servizi dipende significativamente dalla collaborazione fattiva e responsabile dell'intera comunità scolastica nelle sue articolazioni.

4.2 L'Istituto, favorisce, mediante l'uso di locali e strutture anche fuori dell'orario scolastico, lo svolgimento di attività extra scolastiche coerenti con la funzione della Scuola come comunità educativa. La loro regolamentazione è demandata al Consiglio d'Istituto ed al collegio dei docenti.

4.3 Nell'intento di promuovere ogni forma di partecipazione all'organizzazione e alla fruizione del servizio, l'Istituto "E.Medi", consapevole della complessità della propria struttura, impronta l'attività didattica a criteri di chiarezza ed efficacia attraverso un'informazione trasparente e completa. I servizi amministrativi assicurano efficienza e flessibilità mediante la semplificazione delle procedure: il personale della scuola si impegna ad operare secondo le procedure delle norme UNI EN ISO 9001:2008.

5. Libertà di insegnamento

5.1 Nel rispetto della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione (art. 33) e sancita dai Decreti Delegati recepiti dal D.L. 16.04.1994 n° 297, la scuola garantisce e favorisce la diversità e la pluralità degli stili di insegnamento purché siano coerenti con le direttive di carattere generale impartite dal Gestore dell'Istituto. La programmazione collegiale dell'azione educativa e didattica garantisce altresì all'allievo l'adeguatezza della sua formazione in relazione ai criteri concordemente definiti e vincolanti per il docente.

5.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione cui spetta di assicurare interventi organici e regolari in adempimento ai criteri delineati dalla legislazione, dalla contrattazione sindacale e dalle deliberazioni degli organi collegiali.

Parte Prima

6. Area didattica

6.1 L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività volte all'istruzione e all'educazione e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle richieste culturali e formative.

6.2 L'Istituto, al fine di assicurare la continuità educativa fra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, individua ed elabora idonei strumenti quali le attività di orientamento in ingresso ed in uscita.

6.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, vengono assunti come criteri di riferimento la rispondenza ai programmi di insegnamento, la validità culturale, la funzionalità in rapporto agli obiettivi educativi, il costo.

6.4 Nel rispetto degli obiettivi formativi e della programmazione didattico-educativa, al fine di consentire e richiedere razionali tempi di studio, i Consigli di Classe si impegnano ad adottare criteri di equa e coordinata distribuzione dei compiti e delle verifiche.

6.5 Le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, gli interventi didattico-educativi di recupero e di approfondimento vengono deliberate dal Collegio dei Docenti, secondo i criteri indicati dal Consiglio di Istituto.

6.7. La programmazione didattica (piani di lavoro, unità di apprendimento) elaborata nelle riunioni di area, di indirizzo e dai Consigli di classe: delinea il percorso formativo della classe in relazione alla situazione degli alunni e decide gli adeguati interventi didattici; assume come proprio obiettivo l'individuazione del contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative

Parte Seconda

7. Servizi amministrativi e mensa

7.1. La Scuola garantisce, entro i limiti delle sue possibilità logistiche e di personale: celerità delle procedure; trasparenza nell'informazione; riservatezza dell'informazione secondo le norme vigenti, per quanto attiene ai dati personali; informatizzazione dei servizi; flessibilità degli orari di apertura al pubblico secondo le necessità che emergono dal territorio.

7.2. Il rilascio dei certificati di iscrizione e di frequenza verrà effettuato, nell'orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, entro tre giorni lavorativi; mentre i certificati con votazione e giudizio non saranno rilasciati prima di cinque giorni dall'effettuazione degli scrutini.

7.3. L'ufficio di Presidenza è aperto al pubblico, sia su appuntamento sia secondo un orario reso noto all'utenza, tra le 8.00 e le 17.00.

7.4. L'Istituto assicura spazi per l'informazione rivolta agli utenti per quanto riguarda: orario delle lezioni; orario di apertura degli uffici

7.5. L'Istituto assicura adeguati spazi per la mensa la fornitura dei pasti in conformità con le norme stabilite dall'A.S.L. Sono disponibili anche: bacheche degli studenti; bacheche dei docenti.

7.5. Il Regolamento d'Istituto ha adeguata pubblicizzazione, mediante esposizione al pubblico.

Parte Terza

8. Condizioni ambientali della Scuola

8.1. L'Istituto tramite l'amministrazione assicura condizioni di sicurezza e garantisce buone condizioni di igiene dei locali. Il personale docente si impegna ad esigere dagli utenti rispetto degli ambienti e delle attrezzature didattiche.

Parte Quarta

9. Iscrizioni, tasse e contributi

9.1. Iscrizione alle classi 1^a-2^a-3^a Scuola secondaria di primo grado e 1^a - 2^a - 3^a - 4^a - 5^a - Liceo CONSEGNA MODULI E RICEVUTE VERSAMENTI TASSE: ENTRO IL 25 GENNAIO consegna moduli per iscrizioni classi prime (salvo diverse indicazioni ministeriali); ENTRO 15 LUGLIO pagamento tassa iscrizione per tutte le classi e iscrizioni classi intermedie; RITIRO DALLE LEZIONI - L'alunno che non intende frequentare la scuola fino al termine delle lezioni deve ritirarsi entro il 15 marzo; se intende sostenere esami di idoneità in qualità di privatista deve presentare domanda entro il 20 marzo. Tale domanda varrà eventualmente come iscrizione alla classe cui intende accedere. LIBRETTO DELLE ASSENZE - Il libretto delle assenze verrà distribuito all'inizio dell'anno scolastico.

9.2. TASSE SCOLASTICHE - Sono comunicate al momento dell'iscrizione.

Parte quinta

10. Sicurezza nei luoghi di lavoro.

10.1. In base al T.U. sulla sicurezza secondo il D.Lgs. 81/08 è necessario fornire un'adeguata informazione in materia di sicurezza, prevenzione e soccorso ai lavoratori e agli allievi, mediante la diffusione di opuscoli sintetici, contenenti i principi indicati dalla normativa. A tal fine l'istituto si impegna a promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro, valorizzandone i contenuti e sollecitando il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti. Anche attraverso simulazioni pratiche.

ALLEGATO 9. Regolamento d'Istituto

1. L'Istituto Enrico Medi è una comunità educante: nell'organizzazione della vita scolastica si favoriscono tutte quelle attività culturali che mirano alla costruzione della *persona* attraverso la trasmissione di valori e conoscenze nel solco della pedagogia cristiana.
2. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.
3. La scuola porrà in essere adeguati strumenti di accoglienza degli alunni e favorirà l'instaurazione di climi di classe atti a creare condizioni e regole di rispettoso confronto, cui tutti dovranno attenersi.
4. La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Per le eventuali assenze è necessario presentare giustificazione tramite apposito libretto. Il genitore dello studente minorenni è tenuto ad apporre la propria firma convalidando le motivazioni dell'assenza.
5. L'ammissione in classe degli studenti dopo l'assenza è effettuata dal docente in servizio la prima ora. L'alunno sprovvisto di giustificazione è ammesso alle lezioni con riserva. L'ingresso in ritardo va sempre giustificato dal genitore, quando necessario anche il giorno successivo. Le uscite anticipate devono costituire evento eccezionale, pertanto saranno concesse solo in casi di effettiva necessità. Esse saranno autorizzate dalla Presidenza presentando una giustificazione scritta dal genitore.
6. La sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti secondo quanto indicato nell'orario consegnato ad inizio anno scolastico.
7. E' fatto divieto a chiunque di fumare all'interno dell'edificio scolastico e nelle immediate vicinanze delle porte d'ingresso.
8. I docenti mantengono rapporti con le famiglie tramite: colloqui individuali negli orari di ricevimento fissati dagli insegnanti; colloqui generali;
9. La scuola rende noto alle famiglie i risultati dell'andamento scolastico anche tramite la scheda di valutazione infraquadrimestrale.
10. I viaggi di istruzione, intesi come strumento di apprendimento, si effettueranno secondo gli Orientamenti deliberati dal Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.
11. I diritti e i doveri degli studenti sono delineati nello Statuto degli studenti esposto nell'atrio, presente nel regolamento degli studenti del liceo e nel regolamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Le relazioni

E' molto importante che le informazioni siano complete, tempestive, accessibili; la comunicazione deve avvenire in tutte le direzioni: verticalmente (dalla dirigenza e dagli organi collegiali verso gli utenti e viceversa) orizzontalmente (docenti-alunni-genitori) e verso altre organizzazioni ed enti esterni. A tale scopo, e nel rispetto del principio della trasparenza, la Scuola predispone le seguenti forme di trasmissione delle informazioni:

a) **Genitori:** I genitori hanno il diritto di essere tempestivamente informati di quanto attiene al profitto, al comportamento, a ogni elemento significativo concernente gli alunni. Hanno altresì il diritto di comunicare ai docenti e al Dirigente Scolastico tutto quanto ritengono utile e di conoscere quanto attiene alla vita scolastica con particolare riferimento alle deliberazioni degli organi collegiali. L'Istituto prevede:

- Consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
- Incontri del Preside o del Coordinatore di classe con i genitori
- Colloqui settimanali in orario curricolare (il cui calendario è consegnato a ciascun alunno)
- Colloqui generali
- Comunicazioni tramite Registro online (Avvisi e Messaggi)
- Comunicazioni scritte sul libretto
- Comunicazioni telefoniche, scuola-famiglia e famiglia-scuola

b) **Alunni:** gli alunni sono quotidianamente coinvolti nella vita scolastica ma ciò non è sufficiente ad assicurare una partecipazione consapevole: perché ciò avvenga, l'Istituto garantisce:

- comunicazione da parte dei docenti dei piani di lavoro
- trasparenza nelle procedure di valutazione
- circolari interne

c) **Docenti:** chi lavora nella scuola ha diritto di accedere alle informazioni sulla gestione dell'Istituto al fine di poter sempre svolgere il proprio compito con consapevolezza e serenità; l'Istituto a tal fine garantisce:

- Circolari interne
- Albo ufficiale

- Riunioni interne di approfondimento di singoli aspetti qualora se ne presenti la necessità
- Contatti coi genitori secondo le modalità di cui al punto a.

Qualità del servizio scolastico

La scuola si impegna a raccogliere la documentazione di tutte le attività progettate (monitoraggio quantitativo). Verranno sottoposte, in particolare, a monitoraggio qualitativo mediante strumenti adeguati (*questionari di gradimento*) i seguenti aspetti dell'Offerta Formativa:

- il curriculum dell'Istituto Enrico Medi
- i supporti all'apprendimento
- i corsi opzionali
- le proposte culturali offerte agli studenti
- l'efficienza e funzionalità dell'aspetto organizzativo (compresa la mensa)

ALLEGATO 10. Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.)

I **docenti** si impegnano a:

1. Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
2. In classe: non usare il cellulare, non consumare cibi o bevande e avere un abbigliamento consono alla situazione.
3. Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
4. Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un collega.
5. Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione
6. Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo, in merito ai risultati, alle difficoltà e ai progressi degli studenti stessi.
7. Comunicare costantemente con le famiglie in merito agli aspetti inerenti comportamento/condotta (impegno – partecipazione – rispetto delle regole).
8. Esplicitare i criteri di svolgimento e di valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
9. Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
10. Effettuare almeno il numero minimo di verifiche scritte e orali previsto dalle riunioni di area e comunicato agli alunni.
11. Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni solari.
12. Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
13. Favorire l'autonomia, la capacità di iniziativa-decisione, l'assunzione di responsabilità e l'educazione alla legalità.
14. Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
15. Lavorare in modo collegiale e nel rispetto reciproco con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.
16. Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno secondo quanto stabilito nei consigli di classe e collegi docenti.
17. Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti e sempre in modo da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.
18. Calendarizzare le verifiche scritte sommative e somministrare eventuali verifiche di recupero per gli assenti a partire dal giorno del rientro, senza ulteriore preavviso (anche fuori dall'orario della disciplina con autorizzazione del Preside).
19. Ricalendarizzare le prove scritte in caso fosse assente o proporle attraverso il docente supplente.
20. Comunicare anticipatamente agli alunni le date di svolgimento verifiche scritte formative-test che non siano già calendarizzate.
21. Ad accettare, per le verifiche orali, gli alunni volontari, compatibilmente però con l'esigenza di avere il numero necessario di valutazioni per ognuno e secondo le necessità di recupero.
22. Consegnare agli alunni le prove scritte per la visione da parte dei genitori
23. A sospendere le lezioni per tempo al fine di non penalizzare l'intervallo o la lezione successiva.
24. Ad illustrare in classe le regole di comportamento approvate dal collegio docenti e dal consiglio di istituto.
25. Ad effettuare le comunicazioni scuola-famiglia attraverso i seguenti canali: Registro online (nota disciplinare o avviso), telefono, colloqui settimanali e generali, convocazioni specifiche.
26. Riportare, nel caso di comportamenti scorretti, note disciplinari *ad personam*, sul Registro online comunicandolo contestualmente allo studente.

Le **studentesse** e gli **studenti** si impegnano a:

27. Essere puntuali alle lezioni con il materiale necessario e frequentarle con regolarità, limitando assenze, ritardi e uscite.
28. Conoscere e rispettare quanto previsto dal regolamento di Istituto relativamente alla giustificazione di assenze, ritardi ed uscite anticipate.
29. Essere educati in ogni momento della giornata scolastica (lezioni, intervalli, mensa, gite, ecc...) e non assumere comportamenti lesivi verso altre persone o linguaggio offensivo.

30. A partecipare in modo serio alle attività formative di carattere religioso quali ritiri spirituali, celebrazioni eucaristiche, ecc...
31. Conoscere le nuove disposizioni relative all'importanza del voto di condotta ai fine dell'ammissione all'anno successivo; in particolare, al liceo, il cinque in condotta comporta l'automatica bocciatura indipendentemente dai voti nelle discipline.
32. Tener spento e non usare mai in classe cellulare; non diffondere in alcun modo filmati o immagini riprese in orario scolastico o comunque durante lo svolgimento di qualsiasi attività scolastica comprese visite d'istruzione o uscite didattiche.
33. Indossare abiti adatti al contesto scolastico ed utilizzare un linguaggio rispettoso.
34. Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
35. Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.
36. Non disturbare le lezioni, partecipare attivamente e intervenire in modo ordinato e pertinente.
37. Rispettare i compagni come persone e nel loro diritto di seguire con profitto le lezioni.
38. Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti.
39. Rispettare il personale docente e non docente della scuola.
40. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
41. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto con particolare consapevolezza delle sanzioni previste dallo stesso in caso di mancato rispetto delle regole (rimane fermo il diritto dell'alunno di rivolgersi all'Organo di Garanzia).
42. Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola mantenendoli in ordine e pulizia (in particolare banchi, muri, armadietti e servizi igienici).
43. Risarcire eventuali danni materiali.
44. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
45. Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
46. Essere presenti regolarmente alle verifiche previste dai docenti, consapevoli della necessità di recupero delle stesse, in caso di assenza, a partire dal giorno del rientro e anche fuori dall'orario della materia.
47. Mantenere in buon ordine il diario e il libretto quali indispensabili strumenti scolastici
48. In caso di assenza dalle lezioni a informarsi tempestivamente attraverso il Registro online e i compagni di quanto svolto in classe e dei compiti assegnati.
49. A restituire il prima possibile e in ordine le verifiche scritte ricevute in visione a casa.
50. A non consumare in aula cibi, bevande, chewing-gum.
51. A rispettare il regolamento della mensa.

I genitori si impegnano a:

52. Favorire la puntualità e la regolare frequenza alle lezioni dei figli, consapevoli che la mancata frequenza e puntualità alle lezioni, seppur motivata dalla famiglia, interferisce negativamente con l'andamento delle attività didattiche.
53. Conoscere e informarsi costantemente circa l'Offerta formativa della scuola.
54. A tenersi informati sugli impegni di verifica dei figli favorendo la loro partecipazione alle prove e informandosi costantemente sull'esito delle stesse.
55. A firmare con regolarità voti e pagelle dei figli online.
56. Conoscere l'obbligo di frequenza ad almeno i tre quarti delle lezioni annuali per la promozione alla classe successiva, indipendentemente dal livello di apprendimento raggiunto.
57. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
58. Controllare sul Registro online valutazioni e giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola.
59. Rivolgersi assiduamente alla Direzione, ai Docenti e alla Presidenza per ogni esigenza.
60. Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
61. A prendere visione a casa delle verifiche e a garantire la loro restituzione il prima possibile e in ordine, consapevoli che la mancata presa consegna delle prove comporta la revoca della possibilità di visione a casa delle prove.
62. A conoscere il regolamento di Istituto e a collaborare affinché i loro figli ne rispettino le norme; in particolare quelle su cellulari, fumo, abbigliamento.
63. A informarsi delle sanzioni previste dal regolamento di Istituto e ad accertarle, salvo il diritto di rivolgersi all'Organo di Garanzia.

- 64. A promuovere le norme di cura dei locali e dei materiali scolastici, le norme igieniche e di un comportamento civile.
- 65. A risarcire eventuali danni materiali causati dai propri figli, fermo restando il diritto di rivolgersi all'Organo di Garanzia.
- 66. Ad accompagnare/prelevare personalmente i figli minorenni a/dalla scuola quando chiedono deroghe all'orario, o avvertire telefonicamente la segreteria (fermo restando l'obbligo di compilazione del libretto).
- 67. Avvisare telefonicamente la segreteria, entro le ore 9, in caso di assenza o ritardo del figlio (anche per i maggiorenni senza delega alla firma).

ALLEGATO 11. Regolamento Recante lo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
 2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
 3. E abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.
- Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

ALLEGATO 12 Piano di Inclusione (Alunni con Bisogni Educativi Speciali, SIS e ID)

L'istituto "E. Medi" accoglie e promuove il successo formativo di alunni certificati H (L. 104), con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento, L. 170) o con BES (Bisogni Educativi Speciali).

A tal fine:

- I presidi conservano agli atti della scuola tutta la documentazione presentata dalle famiglie.
- I presidi predispongono all'inizio di ogni anno scolastico la stesura di un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o di un PDP (Piano Didattico Personalizzato).
- I genitori e i docenti sono invitati a comunicare, nella forma ritenuta più idonea, e ogni volta che se ne presenti la necessità, tutte le informazioni ritenute utili per il successo formativo dell'alunno.
- La scuola stende, ogni anno scolastico, nei termini indicati dal Ministero, un PAI (Piano Annuale di Inclusione)
- I consigli di classe verificano al termine del primo quadrimestre e a fine d'anno, insieme alle famiglie, lo stato di applicazione del PDP, al fine di migliorarne l'applicazione o eventualmente apportare le modifiche che si fossero rese necessarie a seguito delle osservazioni effettuate in corso d'anno.
- La scuola attiva, quando ve ne siano le condizioni, SIS (Scuola in Ospedale) e ID (Istruzione Domiciliare) secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ALLEGATO 13. Protocollo di intesa (Comune di Salò)

PROTOCOLLO D'INTESA INTERISTITUZIONALE

“Percorso integrato di Educazione alla crescita e alla convivenza Civile”

tra:

Scuola dell'infanzia e Primaria Statale

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paola di Rosa e S. Giuseppe

Scuola Secondaria di 1° grado Statale

Scuola Secondaria di 1° grado “E. Medi”

I.T.C.G. “C. Battisti”

Liceo “E. Fermi”

Centro Studi “E. Medi”

Amministrazione Comunale di Salò

Comunità Montana P.A.G. BS – Fondazione Servizi Integrati Gardesani – Servizio Tutela Minori

Arma dei Carabinieri

Vigili del Fuoco

Associazioni Di Volontariato

Associazioni Sportive

Parrocchia e Oratorio di Salò

Parrocchia e Oratorio di Campoverde/Villa

Ufficio Scolastico Regionale

Servizio Sociale Minori presso il Tribunale dei Minorenni

Premesso

- che le parti contraenti intendono tutte con le proprie risorse, i propri mezzi e la propria esperienza, sviluppare l'educazione ad una cittadinanza fattiva e consapevole dei valori sottesi alla convivenza civile;
- che il Comune di Salò, Assessorato ai Servizi Sociali, ha istituito un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti degli Enti sottoscrittori, che ha dato il via ad un processo volto a costruire relazioni efficaci al fine di costruire le condizioni per una più incisiva azione di progettazione, educazione e formazione, in un quadro di rapporti interistituzionali;
- tale gruppo di lavoro ha il duplice scopo di sviluppare percorsi volti a far fronte al disagio dei giovani, che si evidenzia anche (ma non esclusivamente) nella scuola, e a rimuovere il senso di sfiducia dei giovani stessi nei confronti delle istituzioni, promuovendo il loro interesse all'agire sociale e la loro diretta partecipazione;
- che occorre rimuovere quei comportamenti che rappresentano insidie alla sicurezza, stabilità e crescita del sistema sociale in generale e scolastico in particolare, alimentando fenomeni di bullismo, egoismo, indifferenza, biechi interessi di parte, che a volte si declinano in ricatto, estorsione e sudditanza psicologica;
- che la lotta e il contrasto a ogni forma di diseducazione e caduta dei principi e valori sottesi ad una crescita culturale e alla convivenza civile democratica non possono e non devono basarsi unicamente sulla repressione;
- che occorre sviluppare e diffondere la cultura della partecipazione responsabile alla vita sociale e culturale del paese nel quale si vive, compendiato tra i diritti fondamentali della nostra carta costituzionale;
- che, a tal fine, è necessario attivare percorsi transdisciplinari che supportino la scuola nei processi formativi relativi ad alunni ed insegnanti, favorendo e potenziando nel contempo il coinvolgimento della famiglia intesa come motore e punto di riferimento sociale nel processo di formazione dei giovani;
- che l'azione educativa di tutti gli Enti è indispensabile per dare vita a concrete iniziative di cooperazione interistituzionale, al fine di avviare percorsi durevoli ed integrati delle varie componenti della società civile per rendere coerenti e sostenibili le varie opzioni formative;
- che l'Amministrazione Comunale di Salò, al pari della Fondazione Servizi Integrati Gardesani in attuazione dei finanziamenti delle leggi di settore, contribuisce con appositi capitoli di spesa corrente al sostegno delle iniziative contenute nel presente protocollo d'intesa.

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula il seguente
protocollo di programma:**

Art 1 – Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo.

Art 2 – I soggetti firmatari del presente protocollo mettendo a sistema le proprie competenze, i propri ambiti di operatività e la esperienze di eccellenza, intendono sviluppare congiuntamente un percorso strutturato e interistituzionale di educazione alla crescita e alla convivenza civile.

Art 3 – Il percorso progettuale – che le parti si impegnano a rendere fortemente partecipato, attraverso azioni programmatiche in grado di dare spazi di integrazione, visibilità e continuità ai progetti di eccellenza – si propone di:

- contribuire a costruire l'identità positiva della comunità e del territorio di riferimento attraverso la promozione di iniziative volte a favorire un senso di appartenenza costruttivo alla comunità civica e ai valori della partecipazione sottesi;
- favorire lo sviluppo della rete del sistema scolastico – culturale locale, stimolando la vocazione alla ricerca e all'approfondimento da parte delle istituzioni scolastiche all'interno del proprio contesto ambientale e culturale per affrontare in modo responsabile e, se necessario, critico le situazioni sociali e di apprendimento piuttosto che di educazione e di convivenza problematiche, passate ed attuali e contingenti;
- contribuire ad accrescere la partecipazione civile e responsabile promuovendo confronti tra gli alunni, gli insegnanti, i genitori, le istituzioni, le associazioni e gli enti pubblici di riferimento, intensificando la comunicazione e la cooperazione reciproca tra i diversi settori che arricchiscono la comunità salodiana;
- favorire le condizioni per la creazione di consenso civile a sostegno di modelli di comportamento socialmente e civilmente responsabili per combattere la cultura e i tentativi di prevaricazione, sopraffazione, bullismo, ricatto, violenza fisica e psicologica, abuso di alcool, tabagismo, sostanze stupefacenti o psicotrope, caduta dei valori positivi
- contribuire a sviluppare le condizioni per rinnovare o rafforzare o riaffermare la fiducia nelle istituzioni e nel sistema scolastico scoprendo il senso della propria appartenenza alla comunità salodiana.

Art 4 – Il Comune di Salò si pone quale interlocutore garante del tavolo interistituzionale che metterà in atto le strategie qui delineate, al fine di integrare e riunire all'interno di una cornice metodologica unitaria le diverse iniziative messe in campo dai diversi soggetti, espressione del territorio.

Le parti che aderiscono, ovvero i firmatari del presente accordo si impegnano a partecipare a incontri scadenziati di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa e ad attivare, in tal senso, incontri con esperti sia con i docenti che con gli allievi e i loro genitori.

Art 5 – Le parti si impegnano ad attuare – anche servendosi di strutture e professionalità ad hoc – le seguenti linee prioritarie di intervento:

• **Le istituzioni scolastiche si impegnano:**

- ad intensificare, anche attraverso azioni specifiche, la collaborazione scuola – famiglia – istituzioni;
- ad intensificare, collaborando ad ogni livello, le iniziative educative interne ed esterne nei confronti dei propri studenti;
- a segnalare al servizio sociale comunale i casi che meritano un monitoraggio o un intervento.

• **La Fondazione S. I. G. – Comunità Montana si impegna:**

- a collaborare con il Servizio Sociale del Comune relativamente ai casi in carico al Servizio Tutela Minori, concordando gli interventi e i progetti;
- a mettere a disposizione i finanziamenti delle leggi di settore concordando gli interventi con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Salò.

• **L' USM (Ufficio di Servizio Sociale per Minori del Tribunale) si impegna a collaborare con gli attori istituzionali e con la rete dei servizi locali con :**

- la segnalazione agli attori coinvolti dei minori denunciati per la presa in carico congiunta;
- l'analisi e il monitoraggio dei fenomeni di disagio per la popolazione minorile del territorio;
- la consulenza sulla condizione e sui problemi degli adolescenti.

• **I Carabinieri si impegnano a collaborare con le Scuole, Insegnanti, Familiari ed enti sottoscrittori per:**

- fornire la conoscenza di base per capire se si tratti di situazione perseguibili a denuncia di parte o d'ufficio;
- come procedere nell'individuazione di comportamenti pericolosi e/o perseguibili a norma di legge.

• **Le Associazioni di Volontariato / Culturali e Sportive ma anche le Parrocchie e gli Oratori si impongono:**

- a collaborare alle azioni di sensibilizzazione e di informazione dirette ai giovani;

- a segnalare al servizio sociale i casi che necessitano di un intervento;
- a partecipare alle azioni di informazione presso le famiglie;
- a collaborare con le forze dell'ordine segnalando i casi e i luoghi da monitorare e controllare;
- a dare il proprio contributo per l'educazione alla salute e lo sviluppo fisico, socio culturale dei giovani;
- a partecipare agli interventi nel campo della formazione professionale e dell'orientamento al lavoro;
- a collaborare nell'implementazione e gestione di progetti di aggregazione dei giovani nel campo della cultura e dello sport;
- a mettere a disposizione dei "pacchetti di prova" per la discipline sportive praticate o di natura sociale o civile cui le scuole potranno ricorrere per i propri studenti quali misure di premialità o di alternativa alle sospensioni scolastiche.

Art 6 – Di ognuno dei progetti sopra descritti sarà fornita puntuale previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, dei soggetti coinvolti, dei costi. Il monitoraggio sarà fatto trimestralmente dando informativa a tutti i partners istituzionali e non, sottoscrittori del presente, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti.

Art 7 – La presente intesa è aperta all'adesione e alla collaborazione di tutti gli soggetti che vorranno e potranno portare anche il loro contributo.

Art 8 – Il presente protocollo dovrà essere inserito nel POF di ogni singola scuola e ha validità per i due anni scolastici successivi.

ALLEGATO 14. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità connesse
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire prove condivise dai diversi docenti di matematica, che richiamino i presupposti delle prove INVALSI.	Diminuire gli alunni con esito nelle fasce 1 e 2. Migliorare gli esiti nelle prove di Matematica delle SSI grado
	Riaprire la condivisione dei Quadri di Riferimento delle prove all'interno del dipartimento di Matematica.	
Continuità e orientamento	Costituire un archivio dei risultati degli studenti usciti dall'istituto.	Controllare gli esiti a lungo termine degli studenti che escono dall'istituto. Creare un archivio pluriennale in cui registrare esiti di tutti gli alunni promossi nelle classi terze della SSI grado e maturati.
	Individuare un responsabile della registrazione degli esiti a distanza.	

Traguardi individuati:

Esiti degli studenti

- Calo del 10% del numero alunni in fasce 1 e 2 nella media degli esiti del prossimo triennio. Mantenere risultati medi uguali o superiori alla media della regione Lombardia.
- Almeno il 70% di promossi al primo anno delle scuole superiori. Almeno il 70% dei maturati iscritti ad un corso universitario o assimilabile. Monitorare almeno il 50% degli studenti nell'anno successivo.

Scala di rilevanza tra gli obiettivi di processo

Obiettivo di processo	Fattibilità* (possibilità di realizzazione in relazione alle risorse disponibili)	Impatto* (probabili effetti delle azioni messe in atto)	Rilevanza dell'intervento**
Costruire prove condivise dai diversi docenti di matematica, che richiamino i presupposti delle prove INVALSI.	4	4	16
Riaprire la condivisione dei Quadri di Riferimento delle prove all'interno del dipartimento di Matematica.	4	4	16
Costituire un archivio dei risultati degli studenti usciti dall'istituto.	3	5	15
Individuare un responsabile della registrazione degli esiti a distanza.	5	4	20

* 1 nullo 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 del tutto

** Fattibilità x Impatto

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Costruire prove condivise dai diversi docenti di matematica, che richiamino i presupposti delle prove INVALSI.	Parte delle prove viene progettata nelle Riunioni di Area, favorendo collaborazione e condivisione.	Almeno due prove condivise dai docenti sul medesimo anno di corso, somministrate per ogni classe nell'anno	Il DS controlla il Planning e verbali delle Riunioni di area
Riaprire la condivisione dei Quadri di Riferimento delle prove all'interno del dipartimento di Matematica.	La progettazione delle prove viene, almeno in parte, rivista alla luce delle indicazioni dei QdR	Nei Verbali delle Riunioni di area emergono richiami ai QdR	Il DS controlla i verbali delle Riunioni di area
Costituire un archivio dei risultati degli studenti usciti dall'istituto.	Gli esiti degli studenti che terminano gli studi presso il nostro istituto vengono registrati e confrontati con gli esiti degli anni precedenti	I risultati del 70% degli studenti (tra terze SSI e quinte liceo) vengono registrati	In Presidenza viene depositato il registro che contiene l'archivio con i dati raccolti
Individuare un responsabile della registrazione degli esiti a distanza.	Individuazione di un responsabile per almeno un triennio	Il medesimo docente svolge la funzione dal 2015 al 2018	Incarichi stabiliti dal Collegio Docenti ad inizio a.s.

Risorse

Risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo	Figure necessarie	Attività
Costruire prove condivise dai diversi docenti di matematica, che richiamino i presupposti delle prove INVALSI.	Docenti afferenti area scientifica	Predisposizione prove condivise (durante le Riunioni di area)
Riaprire la condivisione dei Quadri di Riferimento delle prove all'interno del dipartimento di Matematica.	Docenti afferenti area scientifica	Analisi dei Quadri di Riferimento
Costituire un archivio dei risultati degli studenti usciti dall'istituto.	Un docente	Raccolta dei dati presso scuole ed università; contatti con le famiglie.
Individuare un responsabile della registrazione degli esiti a distanza.		

Risorse esterne

Obiettivo di processo	Figure necessarie	Attività
Costruire prove condivise dai diversi docenti di matematica, che richiamino i presupposti delle prove INVALSI.	Docenti formatori (1 area linguistica; 1 area scientifica)	Corso di formazione: la didattica per competenze
Riaprire la condivisione dei Quadri di Riferimento delle prove all'interno del dipartimento di Matematica.		

Tempistica delle attività

Obiettivo di processo	Attività	Inizio attività	Termine attività	Data controllo 15/01/2018
Costruire prove condivise dai diversi docenti di matematica, che richiamino i presupposti delle prove INVALSI.	Predisposizione prove condivise (durante le Riunioni di area)	Settembre 2016 (Riunioni di area)	Dicembre 2016 (Riunioni di area)	Effettuato - Vedi verb. Riunioni Area
	Corso di formazione: la didattica per competenze	Settembre 2016	Dicembre 2016	Posticipato - Dicembre 2018
Riaprire la condivisione dei Quadri di Riferimento delle prove all'interno del dipartimento di Matematica.	Analisi dei Quadri di Riferimento	Settembre 2016 (Riunioni di area)	Dicembre 2016 (Riunioni di area)	Effettuato - Vedi verb. Riunioni Area
Costituire un archivio dei risultati degli studenti usciti dall'istituto.	Raccolta dei dati presso scuole ed università; contatti con le famiglie.	Gennaio 2016	Dicembre 2016	Posticipato - Dicembre 2018
Individuare un responsabile della registrazione degli esiti a distanza.	-	Settembre 2015	-	Effettuato - Vedi verb. Collegio Docenti

P.E.I. - PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Lo studente è il centro dell'interesse e degli interventi educativi, formativi e culturali, ed è considerato parte attiva del processo della sua crescita. I docenti non possono considerarsi semplicemente trasmettitori di sapere ma devono specializzarsi sempre più nel formare ed educare i ragazzi in collaborazione con le famiglie, che restano comunque le prime responsabili in campo educativo. L'Istituto "E. Medi" intende offrire alle famiglie e agli studenti un progetto integrale:

- *Che si ispira all'umanesimo cristiano*
- *Che promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nelle varie dimensioni*
- *Che stimola le capacità critiche attraverso le iniziative scolastiche curricolari e non*
- *Che mira a far raggiungere agli studenti una preparazione di base accurata*
- *Che stimoli la collaborazione delle varie componenti anche attraverso gli organi collegiali*

Al momento dell'iscrizione, genitori e studenti, sostengono un colloquio individuale alla presenza del Preside e/o della Direzione, i quali presentano il P.O.F. dell'Istituto e il progetto educativo.

La famiglia e gli studenti sono invitati a prendere visione sia del progetto educativo sia del Piano di Offerta Formativa della scuola e a rispettarne i contenuti.

MODALITÀ E STRATEGIE DI FORMAZIONE

La scuola, oltre allo studio delle materie curricolari, offre le seguenti attività integrative:

- giornate formative – laboratori di fede – S.S. Messe in momenti particolari
- uscite didattiche da 1 a 5 giorni; attività sportive anche presso altri istituti.
- iniziative, anche in aula, dedicate l'orientamento universitario.
- collaborazione con associazioni varie; interventi in aula di "testimoni privilegiati".

MODALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Nelle attività scolastiche i docenti si propongono di offrire:

- una continuità interna ed esterna controllata da un'apposita commissione,
- attività di recupero/sostegno/potenziamento,
- il supporto di una commissione GLHI (handicap, DSA, BES)
- orientamento post-diploma.

Integrazione al PTOF e PEC per emergenza Covid-19

Nel Collegio Docenti del 15 luglio 2020 si sono approvate approvate seguenti integrazioni al PTOF e al PEC relativamente all'emergenza sanitaria:

Integrazione al P.T.O.F

- L'istituto, in relazione all'emergenza *Covid-19*, organizza tutte le attività scolastiche assicurando il massimo rispetto delle indicazioni e delle linee guida del MIUR.
- l'Istituto, in caso di sospensione delle attività in presenza, adotterà tutti gli accorgimenti possibili atti ad assicurare il proseguimento delle attività didattiche: lezioni, attività pomeridiane, rapporti scuola famiglia.

Integrazione al P.E.C.

- i docenti si impegnano a rispettare e far rispettare le linee guida del MIUR e le indicazioni della scuola.
- gli alunni si impegnano a rispettare le indicazioni del MIUR e della scuola, anche in caso di DAD.
- i genitori si impegnano a collaborare con la scuola affinché vengano rispettate le indicazioni del MIUR e della scuola stessa, in particolare sono responsabili del rispetto tassativo del controllo giornaliero della temperatura corporea prima dell'ingresso in istituto.

Allegato 17

TABELLA VOTO CONDOTTA **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Rev. 01 del 07.09.18

approvata dalla Comm. Condotta il 07.09.18 e dal CD in data 11.09.18

(Sostituisce quella approvata in Comm. Condotta l'08.07.13 e approvata con integraz. in Coll. Doc. il 12.07.13)

Note e avvisi si conteggiano sempre dal primo giorno di scuola a fine periodo:

GIUDIZIO	1° BIM.	2° BIM.=I Quadr.	3° BIM.	4° BIM.=II Quadr.
OTTIMO	-	0 note, max 1 avv.	-	0 note, max 2 avv.
CORRETTO	-	1 nota, <i>oppure</i> 0 note ma 2 o più avv.	-	1 nota, <i>oppure</i> 0 note ma 3 o più avv.
BUONO	-	2-5 note	-	2-5 note
SUFFICIENTE	-	6-9 note	-	6-9 note
INSUFFICIENTE	-	10 o più note	-	10 o più note
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	(Art. 4 del D.M 16.01.2009 n. 5)			

TABELLA SOSPENSIONE

n° note (già detratte la notifica e le note di merito)	sospensione	giudizio (proposto)
0	1	BUONO
1	1	BUONO
più di 1 nota	1	SUFFICIENTE
10 o più	1	INSUFFICIENTE
non importa	2	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
se ricorrono le condizioni	(art. 4 comma 6 del DPR n. 249 del 24 giugno 1998)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

AVVISO: è una comunicazione non grave, ma lo diventa se ripetuta; non comporta conseguenze sul voto di condotta (ma limita la possibilità di assegnare OTTIMO, vedi sopra). Si dà, ad esempio, per:

- *Disturbo in classe, mancanza nei doveri scolastici o materiale di lavoro (eventualmente ripetuta), compito non svolto.*
- *Squillo del telefonino durante una lezione (segue ritiro e consegna ai genitori).*
- *Telefonino acceso durante l'orario di permanenza a scuola (segue ritiro e consegna ai genitori).*
- *Verifica non riconsegnata, circolare non firmata o non consegnata.*
- *Al terzo giorno di mancata giustificazione sul libretto della stessa assenza/ritardo.*
- *Linguaggio o atteggiamento non consoni (compresa la costante mancanza di partecipazione) ma non volgare o irrispettoso verso compagni, docenti, personale della scuola.*
- *Ripetute assenze, o ritardi, non giustificati, o con motivazioni non ritenute sufficientemente valide.*

NOTA: è una comunicazione grave; influenza il voto di condotta (v. tabella sopra). Si dà, ad es.

- *Al terzo avviso con lo stesso docente.*
- *Utilizzo in aula di bigliettini, telefonino, et similia; falsificazione di una firma o di un elaborato (ed eventuale sospensione).*
- *Smarrimento di una verifica, smarrimento del libretto, mancanza grave nei doveri scolastici.*
- *Linguaggio o atteggiamento volgare o irrispettoso verso compagni, docenti, personale della scuola.*
- *Disturbo ripetuto in classe/laboratorio/auditorium durante la stessa lezione (al terzo richiamo verbale).*

NOTA DI MERITO: annulla, nel conteggio, una nota disciplinare, oppure tre avvisi se non vi sono note. La nota di merito viene comminata per comportamenti particolarmente positivi, che vanno evidentemente oltre lo svolgimento dei normali doveri dello studente.

Note, avvisi e note di merito possono essere date anche durante le uscite didattiche, visite di istruzione e Alternanza Scuola Lavoro (basate su elementi certi e dimostrabili).

ULTERIORI ASPETTI DEL COMPORTAMENTO VALUTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **Partecipazione alla vita scolastica** (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui; cura del materiale scolastico)
2. **Socializzazione e cooperazione** (Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri)
3. **Cura dell'ambiente** (Buon uso dei luoghi e del materiale comune)

TABELLA DEFINIZIONE GIUDIZIO SINTETICO (SOLO PER GLI SCRUTINI)

Tabella Note e Avvisi	3 aspetti positivi	1 o 2 aspetti positivi	3 aspetti negativi
OTTIMO	OTTIMO	CORRETTO	CORRETTO
CORRETTO	OTTIMO	CORRETTO	BUONO
BUONO	CORRETTO	BUONO	SUFFICIENTE
SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	GRAV. INSUFFICIENTE

In occasione dei **pagellini** tutti i docenti esprimono la propria valutazione (Ottimo, Adeguato, Carente) in relazione a:

1. Partecipazione alle attività della scuola
2. Socializzazione e cooperazione con i compagni
3. Cura dell'ambiente

Nel pagellino viene riportata una **descrizione** del comportamento dello studente.

In occasione dei consigli per il II bimestre e il IV bimestre e degli **scrutini** (I quadrimestre e II quadrimestre) i docenti esprimono la propria valutazione (Ottimo, Adeguato, Carente) in relazione a:

1. Partecipazione alle attività della scuola
2. Socializzazione e cooperazione con i compagni
3. Cura dell'ambiente

Il **Giudizio sintetico** del comportamento è stabilito come da **Tabella definizione Giudizio Sintetico**